



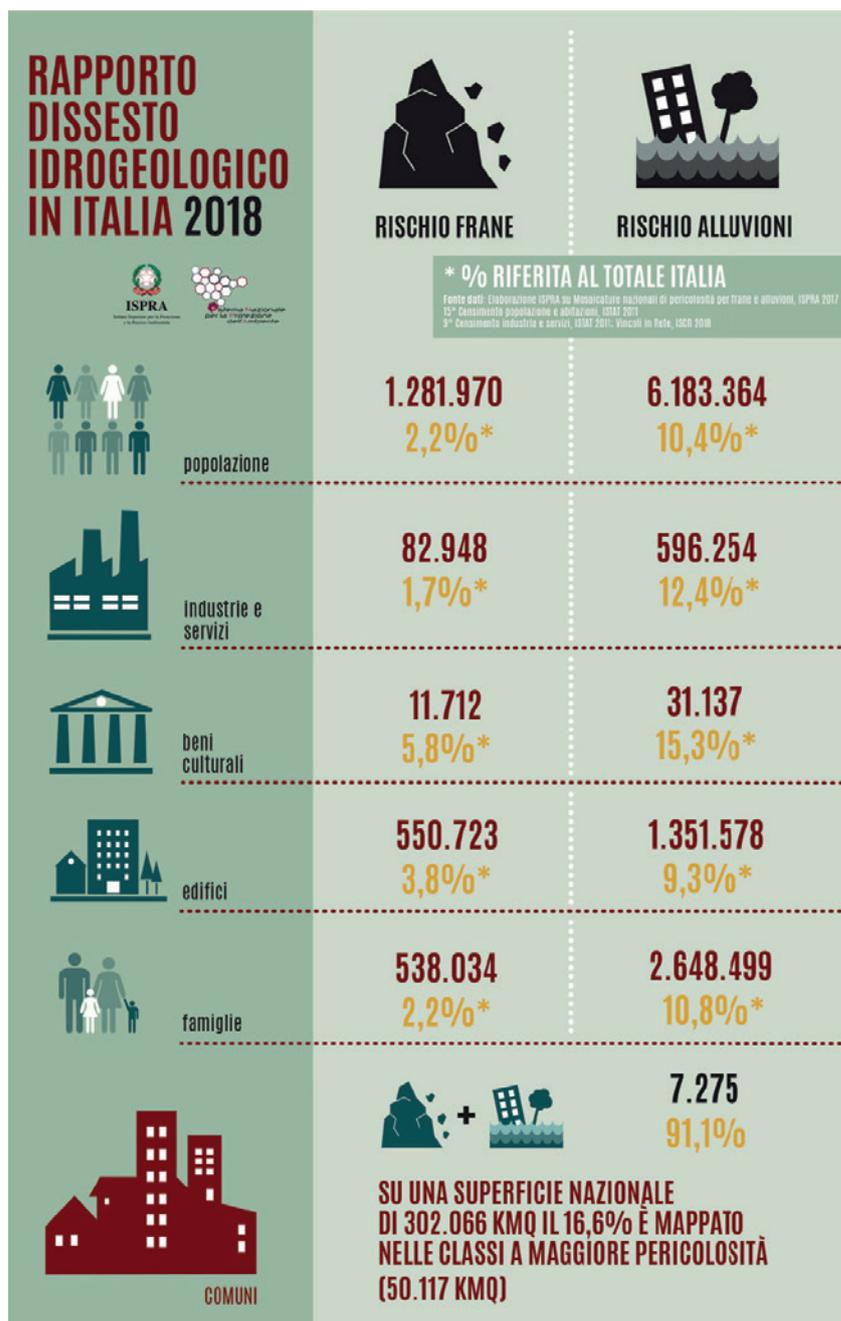
Il dissesto idrogeologico e il rischio frane

In Italia, oltre al rischio sismico, una delle minacce più gravi è costituito dal **rischio idrogeologico**, che comprende il rischio da **alluvione** e da **frana**. Tale rischio è conseguente al “**dissesto idrogeologico**”, espressione con cui si intende l’insieme di quei fenomeni causati da squilibri del suolo, del sottosuolo o di entrambi.

Come sappiamo, ogni fiume ha una sua portata d’acqua, che, in caso di precipitazioni intense o prolungate nel tempo, può aumentare fino a raggiungere il “livello di piena”. A questo punto, può capitare che lo scorrimento incontri un restringimento del letto fluviale, dovuto alla **cementificazione**, ai piloni di un ponte, a tronchi e altro materiale trasportato dalla corrente o a una mareggiata che, alla foce, impedisce al fiume di defluire.

In tal caso l’altezza dell’acqua può superare gli argini ed **esondare**, allagando le zone circostanti, erodendo il terreno e trasportando con sé pietre, alberi, terra. Di conseguenza possono essere travolti ponti, edifici e altro ancora.

A differenza dei terremoti, che sono fenomeni del tutto naturali, le **alluvioni** sono spesso favorite dall’azione umana. Per evitare, o comunque ridurre molto, questo rischio, sarebbe infatti sufficiente pulire periodicamente i letti dei fiumi da tronchi, terriccio e altri materiali trasportati dall’acqua, costruire argini adeguati, e, soprattutto, evitare di cementificare le aree in cui, nei periodi di piena, si riversano di norma le acque dei fiumi.



Il **rapporto ISPRA** (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) 2018 sul **dissesto idrogeologico** in Italia. Come si può leggere nel grafico, quasi un **1 milione e 300 mila** persone in Italia abitano in zone a **rischio frane**, mentre addirittura **6 milioni** si trovano in aree a **rischio alluvione**.

Anche le **frane** rappresentano un fenomeno purtroppo piuttosto frequente nel nostro Paese. Le **frane** sono costituite da un movimento di una massa di terra, roccia o detriti lungo il versante di un rilievo. Possono essere causate da un'eccessiva quantità d'acqua o di neve, e – soprattutto – dal **disboscamento**: la presenza degli alberi, infatti, con le loro radici, consolida il terreno e assorbe l'acqua in eccesso.

Anche in questo caso, quindi, a determinare un evento, che può avere conseguenze gravi, è spesso il comportamento degli esseri umani, che agiscono senza alcun criterio e senza rispettare l'ambiente.



Una **frana a Vernazza**, in Liguria.

Fai una ricerca.

Fai una ricerca sul sito della Protezione Civile (<http://www.protezionecivile.gov.it/>) per scoprire quali sono i comportamenti da tenere in caso di alluvione e di frana. Organizza le informazioni che hai trovato in un Power Point oppure crea dei cartelloni che illustrino ogni accorgimento da osservare al verificarsi di questi fenomeni.